



INVESTIAMO NEL TUO FUTURO

www.regione.umbria.it/istruzione

REGIONE UMBRIA
Giunta regionale

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Servizio: "Università, Diritto allo Studio Universitario, Ricerca"

AVVISO PUBBLICO "Umbria A.R.CO."

ATTIVAZIONE DI ASSEGNI DI RICERCA ANNUALITÀ 2018-2019

**PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA A SUPPORTO DELLA
COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO E DELLO SVILUPPO INCLUSIVO DELLA SOCIETÀ
DELL'UMBRIA.**

Finanziato dal P.O.R. Programma Operativo Regionale F.S.E. (Fondo Sociale Europeo) Umbria 2014-2020
Asse III "Istruzione e formazione"

Priorità di investimento "10.3 rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente, per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite"

Obiettivo specifico RA "10.4 accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento e reinserimento lavorativo"

Azione 10.4.5 Sostegno alla diffusione di dottorati e borse di ricerca con caratterizzazione industriale

Intervento specifico "Dottorati di ricerca con caratterizzazione industriale e assegni di ricerca"
Scheda GE.O "Assegni di ricerca"

INDICE

Art.1 – Finalità	3
Art.2 – Interventi ammissibili	3
Art.3 – Risorse finanziarie	3
Art.4 – Proponenti, beneficiari ed attuatori	4
Art.5 – Destinatari finali	4
Art.6 – Caratteristiche delle proposte	6
Art.7 – Ambiti di ricerca	7
Art.8 – Costi ammissibili e massimali	9
Art.9 – Modalità e termini di presentazione delle proposte	9
Art.10 – Ammissibilità e selezione delle proposte	10
Art.11 – Approvazione della graduatoria e finanziamento	12
Art.12 – Termine del procedimento e comunicazione ai soggetti proponenti	12
Art.13 – Obblighi del beneficiario	12
Art.14 – Avvio e conclusione del progetto	13
Art.15 – Documentazione attestante l'effettiva realizzazione dell'operazione	13
Art.16 – Controllo e monitoraggio	13
Art.17 – Flussi finanziari	14
Art.18 – Revoca e riduzione del finanziamento	14
Art.19 – Informazione e pubblicità	15
Art.20 – Tutela della <i>privacy</i>	15
Art.21 – Proprietà dei prodotti	16
Art.22 – Disposizioni finali	16
Art.23 – Informazioni sul procedimento amministrativo	16
Art.24 – Riferimenti normativi	17

ALLEGATI

- A.1 – Domanda di ammissione a finanziamento
- A.2 - Formulario di progetto

ART.1 – FINALITÀ

L'avviso è rivolto a promuovere e sostenere le attività di ricerca scientifica svolte dalle Università operanti sul territorio della Regione Umbria, a supporto della competitività del sistema economico e dello sviluppo inclusivo della società dell'Umbria al fine di:

- qualificare il capitale umano rappresentato dai giovani ricercatori e rafforzarne l'occupabilità nel tessuto produttivo, anche attraverso la creazione di spin-off, start-up, PMI innovative ed impresa sociale;
- orientare e supportare la ricerca universitaria verso obiettivi coerenti con i bisogni del sistema produttivo umbro, la strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3), lo sviluppo di "Impresa 4.0", la crescita digitale e l'innovazione sociale;
- consolidare e sviluppare le relazioni fra università ed imprese, a supporto dell'innovazione di prodotti, processi e modelli produttivi, anche nella prospettiva dell'internazionalizzazione, del trasferimento tecnologico e della crescita efficace degli investimenti privati in R&ST;
- incrementare la disponibilità delle risorse per lo sviluppo delle attività di ricerca delle Università, agendo nel rispetto ed in applicazione del principio di addizionalità.

L'avviso è redatto in applicazione delle *"Linee guida di cui all'art. 9 della l.r. legge regionale 28 marzo 2006, n. 6 "Norme sul diritto allo studio universitario e disciplina dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (ADiSU)" modificata dall'art. 10 comma 2 della l.r. 27 marzo 2017, n. 2"*, approvate con DGR n.32 del 15/01/2018, con riferimento all'ambito di intervento 3 - Supporto alla c.d. "terza missione" delle università umbre, intesa come *"propensione delle strutture all'apertura verso il contesto socio-economico, esercitato mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze"*, con riferimento alla ricerca universitaria, alla mobilità dei professori e dei ricercatori ed allo sviluppo delle relazioni di rete e dei partenariati locali ed internazionali.

L'avviso assume natura propedeutica allo sviluppo di relazioni stabili fra Università ed imprese, anche al fine dell'inserimento lavorativo di giovani ricercatori ad elevata qualificazione.

ART.2 – INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili a finanziamento, nelle caratteristiche, modalità e termini di cui ai successivi articoli, assegni di ricerca di durata di 12 mesi, nell'ambito di progetti di ricerca che contribuiscono alle priorità settoriali e tematiche della Regione svolti, in partenariato con imprese, da università operanti sul territorio umbro.

Sono finanziabili esclusivamente gli assegni di ricerca relativi ai destinatari selezionati e contrattualizzati dalle Università pubbliche e private riconosciute dal MIUR aventi sede amministrativa ed operativa in Umbria. Il costo di eventuali ricercatori e assegnisti partecipanti su incarico di eventuali altre Università partner di progetto non è elegibile a finanziamento a valere sul presente avviso.

ART.3 – RISORSE FINANZIARIE

Il presente avviso è finanziato dal POR Programma Operativo Regionale FSE (Fondo Sociale Europeo) Umbria 2014-2020, Asse III "Istruzione e formazione", Priorità di investimento "10.3 - *Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente, per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della*

manodopera e promuovendo percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite"; Obiettivo specifico "R.A. 10.4 accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento e reinserimento lavorativo".

La dotazione finanziaria del presente avviso è pari ad **Euro 1.320.000**. Saranno finanziati i progetti in posizione utile della graduatoria, fino a concorrenza delle risorse disponibili. La Regione si riserva di utilizzare le graduatorie in funzione delle ulteriori risorse eventualmente disponibili.

Il finanziamento degli assegni di ricerca si configura come sostegno individuale rivolto a persone, non rientrando come tale nell'ambito delle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di Stato.

ART.4 – PROPONENTI, BENEFICIARI ED ATTUATORI

Sono ammessi alla presentazione di progetti le Università pubbliche e private riconosciute dal MIUR aventi sede amministrativa ed operativa in Umbria, intesa ai sensi della DGR n. 32 del 15/01/2018 come *"organizzazione stabile sul territorio regionale di attività didattica riferita a corsi di laurea, scuole di specializzazione, master universitari e dottorati di ricerca, integrata ad attività strutturate di ricerca scientifica"*. Per i soggetti privi di sede operativa in Umbria al momento della domanda il requisito deve sussistere al momento della stipula dell'atto unilaterale di impegno.

Le Università si configurano, ai sensi del Reg. (UE) 1303/13, come beneficiari dell'operazione.

I progetti entro cui si collocano gli assegni di ricerca sono proposti ed attuati da un Dipartimento o, sulla base del modello organizzativo dell'Università proponente, da un Centro di ricerca, in posizione di responsabile attuativo, obbligatoriamente in partenariato con una o più imprese singole o associate, senza limitazione geografica.

Non sono considerabili "imprese", ai fini dell'attivazione del partenariato:

- le Pubbliche amministrazioni;
- le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- gli Ordini e Collegi professionali;
- le associazioni di rappresentanza di soggetti ed interessi economici e sociali;
- le fondazioni di diritto pubblico o privato;
- le associazioni pubbliche o private aventi o meno personalità giuridica.

E' ammessa la partecipazione aggiuntiva e non sostitutiva di altre tipologie di attori, pubblici e privati, a valore aggiunto per il progetto di ricerca, anche con riferimento al trasferimento ed alla diffusione dei suoi esiti.

L'Università beneficiaria dell'operazione identifica i destinatari finali attraverso avviso pubblico di selezione, secondo le procedure da essi stabilite, in conformità a quanto disposto dall'art. 5 del presente avviso.

ART. 5 – DESTINATARI FINALI

Sono destinatari dell'operazione studiosi, senza limiti di nazionalità, in possesso di *curriculum* scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo dei soggetti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in

materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario". La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Sono requisiti specifici di ammissione possesso di:

- diploma di dottorato (o titolo estero equivalente);
- oppure di laurea specialistica, magistrale, magistrale a ciclo unico o di laurea vecchio ordinamento con almeno un anno di esperienza di ricerca documentata presso università e centri di ricerca pubblici o privati;
- età non superiore a 40 anni compiuti;
- domicilio in Umbria

I requisiti sopra indicati devono essere posseduti alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico di selezione emesso a cura dell'Università beneficiaria, in applicazione delle proprie norme. Detto avviso deve essere improntato a criteri di trasparenza e massima pubblicizzazione, con riferimento al territorio regionale, nazionale ed europeo. Nel rispetto ed in applicazione di quanto disposto in merito dagli specifici Regolamenti di Ateneo, è a tal fine necessario – ai fini dell'elgibilità dell'operazione al finanziamento del FSE – il rispetto dei seguenti requisiti minimi obbligatori:

- pubblicazione dell'avviso successiva alla concessione del finanziamento da parte della Regione Umbria;
- applicazione delle norme e conformità agli standard di comunicazione applicabili al PO FSE Umbria 2014-2020, come specificati all'art. 19 del presente avviso;
- indicazione della normativa comunitaria e nazionale regionale di riferimento;
- applicazione dei principi di pari opportunità e non discriminazione di cui all'art. 7 - *"Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione"* del Regolamento (UE) 1303/13;
- previsione di periodo di presentazione delle candidature non inferiore a 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso;
- chiaro dettaglio dei criteri di selezione e delle corrette modalità di presentazione di candidatura da parte degli aspiranti, con esplicita indicazione delle aree disciplinari di riferimento;
- sintesi dei principali contenuti dell'avviso in lingua inglese, rivolta alla pubblicizzazione nell'ambito dei Paesi della Unione europea.

La Regione autorizza preventivamente, ai fini amministrativi, gli avvisi pubblici di selezione dei destinatari. E' facoltà della Regione, in presenza di accertate difformità rispetto all'Avviso vidimato, non riconoscere gli importi degli assegni attribuiti mediante tali procedure.

Ove durante il progetto di ricerca il destinatario dovesse incorrere in condizioni di sopraggiunta incompatibilità ai sensi delle norme applicabili, il beneficio dell'assegno decade dalla data in cui è venuta a maturare la condizione di incompatibilità stessa. L'assegnista decaduto o che rinunci può essere sostituito, attraverso scorimento della graduatoria di assegnazione del beneficio, esclusivamente entro il terzo mese dall'avvio dell'assegno di ricerca. Sono applicabili le norme vigenti in materia di sospensione dell'assegno per maternità o malattia.

ART.6 – CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE

Gli assegni di ricerca si collocano nell’ambito di progetti di ricerca già in essere o definiti *ad hoc*, obbligatoriamente:

- relativi ad uno o più ambiti di ricerca di cui all’art. 7 del presente Avviso;
- dotati di una partnership operativa con imprese, anche al di fuori del territorio umbro. Ai fini del presente Avviso, propedeutico e funzionale allo sviluppo di relazioni stabili tra Università ed imprese, si intende per partnership operativa la presenza di un protocollo di accordo fra Dipartimento/Centro di ricerca/Università ed imprese, vigente alla data di presentazione della proposta di progetto e valido con riferimento all’intero periodo di realizzazione dello stesso, indicante obbligatoriamente i seguenti elementi minimi:
 - obiettivi comuni dell’attività di ricerca;
 - ruoli del Dipartimento/Centro di ricerca/Università e dell’impresa nella realizzazione della ricerca e nell’utilizzo dei relativi risultati;
 - risorse a qualunque titolo poste a disposizione dall’impresa per la realizzazione dell’attività di ricerca;
 - modalità di *governance* del progetto di ricerca, in termini di ruoli, competenze e responsabilità.

Ogni Dipartimento può richiedere il finanziamento di un numero massimo di assegni di ricerca proporzionale alla numerosità assoluta del proprio personale docente afferente (Professori ordinari, straordinari e associati, ricercatori) secondo la seguente tavola:

Numerosità assoluta	N. assegni di ricerca richiedibili
Fino a 70 unità	Fino a 3 assegni
Oltre a 70 unità	Fino a 5 assegni

La consistenza del personale è dichiarata in sede di proposta di progetto con riferimento al 31/12/2017.

I Centri di ricerca o analoghe articolazioni con autonomia di bilancio possono richiedere singolarmente fino ad un assegno di ricerca.

Ogni Università interessata presenta alla Regione, in un unico progetto-quadro, una o più proposte di progetto individuale di ricerca, oggetto di assegno, indicando obbligatoriamente per ognuna di esse, ai fini della loro ammissibilità:

- il Dipartimento/Centro di ricerca universitario presentatario del progetto di ricerca;
- il responsabile scientifico del progetto di ricerca;
- le lauree richieste per l’ammissione ed i requisiti di selezione dei destinatari finali;
- le finalità, gli obiettivi scientifici e tecnologici, gli impatti attesi;
- il contributo alla promozione ed al sostegno alla qualificazione in senso industriale e produttivo delle attività di ricerca scientifica, a supporto della competitività del sistema economico e dello sviluppo inclusivo della società dell’Umbria;
- le caratteristiche delle relazioni partenariali con le imprese ed eventuali altri soggetti;
- le modalità organizzative di realizzazione del progetto di ricerca, il tipo di supporto fornito dal

Dipartimento/Centro di ricerca universitario ove si realizza, incluse le attività del destinatario finale nell’ambito del partenariato con le imprese, il monitoraggio scientifico e l’eventuale attività formativa;

- le attività a supporto della diffusione e del trasferimento degli esiti di ricerca.

Ogni richiesta è relativa ad un solo assegno di ricerca. E’ facoltà del Dipartimento/Centro di ricerca, nel rispetto del numero massimo di assegni richiedibili, proporre progetti fra loro coordinati.

ART.7 – AMBITI DI RICERCA

Ai fini della ammissibilità delle proposte di assegni, sono esclusivamente ammissibili progetti di ricerca con riferimento alle aree disciplinari e tematiche coerenti con le traiettorie di sviluppo definite dalla strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3), dall’Agenda digitale, dallo sviluppo di “Impresa 4.0” e dai pertinenti indirizzi ed obiettivi del Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR 2018-2020.

I riferimenti sono definiti anche in funzione della maggiore integrazione fra assegni di ricerca in ambito FSE e misure di sostegno alla ricerca ed all’innovazione da parte di altri fondi SIE, nazioni e da programmi diretti della CE.

I proponenti identificano uno o più ambiti tra quelli sotto indicati, esplicitando le motivazioni ed il contributo atteso dal progetto a cui l’assegno di ricerca è riferito, come indicato in sede di formulario di candidatura.

In particolare si riportano di seguito i riferimenti per quanto concerne la **Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (RIS3) e Agenda digitale dell’Umbria**, esplicitando le motivazioni ed il contributo atteso da parte del progetto cui l’assegno di ricerca è riferito, come indicato in sede di formulario di candidatura.

A) Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente

Area di specializzazione	Definizione ¹	Tecnologie abilitanti (KET) ²
Agroalimentare	L’ area fa riferimento a soluzioni tecnologiche per lo sviluppo di conoscenze e tecnologie per la produzione la	ICT, Micro Nano elettronica Biotecnologie Industriali,

1 Ai fini della maggiore integrazione fra fondi, la definizione delle aree di specializzazione Agroalimentare e Fabbrica Intelligente è ripresa dall’Avviso per lo sviluppo e il potenziamento di cluster tecnologici nazionali di cui al Decreto Direttoriale del 30 maggio 2012, n. 257, integrata con gli orientamenti e le definizioni assegnate a livello nazionale nell’ambito del progetto nazionale *“Supporto alla definizione e all’attuazione delle Smart Specialisation Strategies”*.

2 La Comunicazione della Commissione Europea COM (2012)341 del 26 giugno 2012 *“Una strategia europea per le tecnologie abilitanti - Un ponte verso la crescita e l’occupazione”* definisce le tecnologie abilitanti *“ad alta intensità di conoscenza e associate ad elevata intensità di R&S, a cicli d’innovazione rapidi, a consistenti spese di investimento e a posti di lavoro altamente qualificati. Rendono possibile l’innovazione nei processi, nei beni e nei servizi in tutti i settori economici e hanno quindi rilevanza sistematica. Sono multidisciplinari, interessano tecnologie di diversi settori e tendono a convergere e a integrarsi. Possono aiutare i leader nelle tecnologie di altri settori a trarre il massimo vantaggio dalle loro attività di ricerca”*.

Area di specializzazione	Definizione ¹	Tecnologie abilitanti (KET) ²
	conservazione, la tracciabilità e la qualità di cibi, anche di origine marina, più sicuri e che abbiano più elevate caratteristiche di qualità e genuinità, anche attraverso una maggiore sostenibilità e un minor impatto ambientale nell'uso delle risorse	Materiali avanzati, Sistemi Manifatturieri avanzati
Chimica verde	L'area fa riferimento a soluzioni tecnologiche per la produzione di beni e servizi finalizzati a misurare, limitare o correggere i danni ambientali e che minimizzano l'inquinamento e l'utilizzo delle risorse naturali.	ICT, Biotecnologie industriali, Materiali avanzati, Sistemi Manifatturieri avanzati, Nanotecnologie, Fotonica.
Energia	L'area fa riferimento a componenti, sottosistemi, e sistemi innovativi per la produzione di energie sostenibili a basso contenuto di CO ₂ , al relativo utilizzo ad alto grado di efficienza ed efficacia, alla produzione, stoccaggio, distribuzione di energia elettrica secondo il concetto di <i>Smart grids</i> .	Materiali avanzati, Sistemi manifatturieri avanzati, ICT, micro/nanoelettronica, Nanotecnologie, Biotecnologie industriali, Fotonica
Fabbrica intelligente, compresa l'industria aerospaziale ³	L'area fa riferimento allo sviluppo e l'applicazione di tecnologie innovative per i sistemi produttivi, destinate a : <i>i)</i> ottimizzare i processi produttivi; <i>ii)</i> supportare i processi di automazione industriale; <i>iii)</i> favorire la collaborazione produttiva tra imprese attraverso tecniche avanzate di pianificazione distribuita e di supervisione, di adattamento e di reattività agli eventi, di gestione integrata della logistica in rete, di interoperabilità dei sistemi informativi. Ad esempio tra le soluzioni tecnologiche innovative rientrano la robotica, i nuovi materiali e dispositivi avanzati, il <i>virtual prototyping</i> e in generale l'applicazione delle tecnologie digitali al <i>manufacturing</i> , a favorire l'innovazione e la specializzazione dei sistemi manifatturieri nazionali, sul piano della produzione, dell'organizzazione e della	ICT, Micro/nanoelettronica, Nanotecnologie, Sistemi manifatturieri avanzati, Biotecnologie industriali, Fotonica, Materiali avanzati, Robotica e meccatronica, Biotecnologie industriali.

3 Nell'ambito dell'area di specializzazione "Fabbrica Intelligente" sono comprese applicazioni nell'edilizia, tessile, *packaging*, aerospazio, ceramica, legno, arredo casa, design, protezione e promozione del patrimonio culturale, ottimizzazione dei processi ICT.

Area di specializzazione	Definizione ¹	Tecnologie abilitanti (KET) ²
	distribuzione.	
Scienze della vita	L'area fa riferimento a soluzioni tecnologiche destinate alla cura della salute dell'uomo attraverso la produzione di nuovi farmaci e terapie assistive, anche a costi contenuti; la realizzazione di approcci diagnostici innovativi per malattie particolarmente critiche, in un'ottica di miglioramento e allungamento della vita attiva delle persone, ed alle sue applicazioni biotecnologiche in campo medico, agricolo e industriale.	ICT, Biotecnologie industriali, Nanotecnologie

B) Agenda digitale dell'Umbria

Missione	Descrizione
Imprese ed integrazione delle tecnologie digitali	Innovare mercati, prodotti e processi per competere nell'era digitale
Territorio Smart e qualità della vita	Accrescere la qualità della vita, il benessere delle persone e l'intelligenza diffusa sul territorio con il digitale

C) Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2018/2020

Si rinvia al documento approvato dal Consilio regionale dell'Umbria con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 216 del 19 dicembre 2017 e pubblicato nel Supplemento Straordinario al Bollettino Ufficiale n. 3 del 17 gennaio 2018;

ART.8 – COSTI AMMISSIBILI E MASSIMALI

E' ammessa a finanziamento esclusivamente le seguente tipologia di voce di spesa, rendicontata a costi reali, per la cui specificazione si rimanda al Manuale Generale delle Operazioni ad uso di beneficiari, attuatori e destinatari finali:

- 2.B5 Assegno di ricerca e borsa di dottorato di ricerca

Il massimale annuo rendicontabile per singolo assegno di ricerca è di Euro 24.000,00 inclusivo di ogni onere.

ART.9 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Ogni Università, in quanto soggetto beneficiario, presenta attraverso una unica istanza (progetto-quadro) una o più proposte di progetti di ricerca e la richiesta di assegni dei propri

Dipartimenti/Centri di ricerca responsabili della relativa attuazione.

Il complessivo progetto-quadro presentato dall'Università deve prevedere il rispetto dei principi orizzontali esplicitamente individuati dal Programma Operativo Regionale, intesi quali *i) sviluppo sostenibile, ii) pari opportunità e non discriminazione, iii) parità tra uomini e donne*. Detti principi vanno declinati operativamente attraverso l'indicazione dell'approccio e delle azioni che si intendono compiere durante la preparazione e l'esecuzione del progetto.

La presentazione avviene esclusivamente in via telematica, attraverso invio di posta elettronica certificata all'indirizzo direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it. L'oggetto della PEC dovrà riportare la dicitura: "POR FSE 2014-2020 Assegni di ricerca".

Data limite di presentazione è l'11 giugno 2018, pena irricevibilità, facente fede la ricevuta di avvenuta ricezione della PEC da parte della Regione.

Costituisce documentazione obbligatoria:

- domanda di ammissione al finanziamento in bollo se dovuto (Allegato 1), debitamente compilata in ogni sua parte, secondo le indicazioni contenute nel modello stesso e firmata digitalmente;
- formulario di progetto (Allegato 2) debitamente firmato, compilato in ogni sua parte secondo le indicazioni contenute nel modello stesso, completo della documentazione richiesta e numerato progressivamente in ogni sua pagina;
- preventivo finanziario (Allegato 3) compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto, secondo le indicazioni contenute nel modello stesso;

La domanda di finanziamento e tutti gli allegati devono essere sottoscritti con le modalità sopra specificate nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e UE sulla firma digitale, nonché ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, ossia con allegata copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità di ciascun soggetto firmatario.

Sono considerate inammissibili - e quindi escluse dalla valutazione di merito - le proposte progettuali:

- a) che non siano presentate e trasmesse entro i termini e secondo le modalità indicate nel presente articolo;
- b) che siano presentate da soggetti diversi da quelli individuati al precedente art. 4;
- c) che siano prive del documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante del soggetto proponente;
- d) quando il progetto presentato non sia conforme alle disposizioni del presente Avviso;
- e) quando il soggetto proponente abbia presentato più domande nel presente Avviso
- f) che risultino finanziate da altri Fondi comunitari, nazionali e regionali.

L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo sarà comunicata al soggetto proponente tramite messaggio di posta elettronica certificata, il quale avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

ART.10 – AMMISSIBILITÀ E SELEZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte sono selezionate dalla struttura regionale competente, sulla base dei criteri di

selezione delle operazioni e della strategia di comunicazione approvate dal Comitato di Sorveglianza del FSE in data 07.07.2015.

La prima fase di selezione delle operazioni relative all'ammissibilità generale della proposta progettuale si sostanzia nella verifica dei requisiti necessari previsti dal presente Avviso in termini di:

- caratteristiche dei richiedenti;
- modalità e termini di presentazione della richiesta;
- completezza e coerenza degli elementi informativi previsti dal formulario;
- rispondenza dell'intervento richiesto rispetto alle finalità ed ai contenuti dell'Avviso;
- assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri Fondi comunitari, nazionali e regionali.

I progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione di merito effettuata da un Nucleo Tecnico appositamente nominato dal dirigente del Servizio *“Servizio Università, diritto allo studio universitario, ricerca”*.

La selezione dei progetti avviene per valutazioni comparative delle domande ammissibili sulla base macro-criteri di merito e degli specifici sub-criteri ad essi relativi di seguito indicati.

Criteri generali	Punteggio massimo
A. Contributo alle politiche di sviluppo	25
A.1 Coerenza e contributo alla strategia RIS3, allo sviluppo di Impresa 4.0 ed all'Agenda digitale	10
A.2 Coerenza e contributo alle missioni del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2018/2020	5
A.3 Coerenza e contributo alle politiche nazionali ed europee in materia di R&ST	5
A.4 Coerenza e contributo alle priorità trasversali dei fondi SIE	5
B. Contributo alla promozione ed al sostegno alla qualificazione in senso industriale e produttivo delle attività di ricerca scientifica	30
B.1 Finalità ed obiettivi dell'assegno di ricerca rispetto alla qualificazione in senso industriale delle attività di ricerca scientifica	5
B.2 Rilevanza dell' <u>indicatore Standardizzato di Performance Dipartimentale</u>	5
B.3 Numerosità e caratteristiche delle imprese coinvolte nell'assegno di ricerca	5
B.4 Ruolo delle imprese coinvolte e risorse da esse conferite al progetto di ricerca	5
B.5 Caratteristiche e ruoli di altri soggetti partecipanti all'assegno di ricerca	5
B.6 Azioni a supporto del trasferimento e della diffusione degli esiti del progetto sostenuto dall'assegno di ricerca	5
C. Caratteristiche del progetto e dell'assegno di ricerca	45
C.1 Azioni a sostegno delle pari opportunità rivolte all'assegnista	5
C.2 Organizzazione del progetto di ricerca e risorse poste a disposizione	10

dell’assegnista da parte dell’Università	
C.3 Presenza e caratteristiche di attività internazionali nell’ambito del progetto di ricerca	10
C.4 Ruoli ed impegno dell’assegnista nell’ambito del partenariato di impresa	5
C.5 Ruoli ed impegno dell’assegnista a supporto di trasferimento e diffusione R&ST	5
C.6 Azioni a supporto del <i>placement</i> dell’assegnista, inclusi spin off e start-up	10
PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNAZIONE	100

Sono ammessi a finanziamento i progetti di assegno di ricerca che raggiungono la soglia di **60 punti**.

Al termine dell’attività di valutazione il NTV formulerà una proposta di graduatoria.

ART.11 – APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE E FINANZIAMENTO

La Regione Umbria procederà con Determinazione del Dirigente del Servizio *“Università, Diritto allo Studio Universitario, Ricerca”*, all’approvazione della graduatoria, procedendo al finanziamento dei singoli progetti di assegno di ricerca fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

La Regione si riserva altresì la facoltà di scorrere le graduatorie qualora ne ricorrono i presupposti di legittimità e comunque nel rispetto delle risorse finanziarie disponibili.

ART.12 – TERMINE DEL PROCEDIMENTO E COMUNICAZIONE AI SOGGETTI PROPONENTI

Il procedimento si concluderà entro il termine di 30 giorni dalla scadenza dell’avviso con l’adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria di cui al precedente art. 11. Successivamente la Regione Umbria provvederà alla pubblicazione della graduatoria sul canale Amministrazione trasparente alla voce “Bandi di gara e contratti”, oltre che mediante pubblicazione sul BURU. La pubblicazione sul BURU ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge. Ai soggetti assegnatari del finanziamento sarà data comunicazione scritta a mezzo PEC.

ART.13 – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario deve aver costituito una sede operativa ed amministrativa nella regione Umbria al momento della stipula dell’atto unilaterale di impegno, pena la revoca del finanziamento concesso

Oltre a quanto altro previsto nell’atto unilaterale di impegno, da sottoscrivere successivamente all’assegnazione del finanziamento, il beneficiario si obbliga a:

- dare avvio alle attività successivamente alla notifica di approvazione del finanziamento che avviene tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;
- provvedere alla stipula della polizza di responsabilità civile verso terzi (RCT) e all’apertura di un’apposita posizione assicurativa (INAIL) sul rischio legato all’attività svolta dal destinatario per la durata del progetto.

ART.14 – AVVIO E CONCLUSIONE DEI PROGETTI

A seguito della notifica della avvenuta approvazione del progetto, l’Università beneficiaria emette avviso pubblico di selezione dei destinatari finali ai fini della concessione del beneficio. La selezione è effettuata sulla base delle norme proprie dell’Università, nel rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri obbligatori di cui all’art. 5 del presente avviso.

L’ammissibilità della spesa decorre dalla data della stipula del contratto fra Università e titolare dell’assegno di ricerca. Il contratto ha durata di 12 mesi, prorogabili in caso di sospensione per maternità o malattia del destinatario, purché tale interruzione sia motivata e supportata da certificazione medica, conservata agli atti dell’Università beneficiaria.

Il beneficiario conclude il progetto, con invio della rendicontazione finale e relativa domanda di rimborso, entro il 31/12/2019, fatti salvi gli effetti delle eventuali proroghe di cui al paragrafo precedente.

ART.15 – DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L’AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL’OPERAZIONE

Entro 60 giorni da calendario dalla conclusione dell’attività di cui al precedente art. 14, il soggetto beneficiario del finanziamento deve aver caricato sul sistema informativo Regione Umbria (SIRU-FSE) tutta la documentazione necessaria per la certificazione della spesa. inoltre dovrà essere messa a disposizione della Regione Umbria, tutta la documentazione contabile, finanziaria e procedurale attestante le attività svolte nel rispetto del preventivo finanziario presentato, delle regole di ammissibilità dei costi per i progetti di cui al manuale generale delle operazioni e di quant’altro previsto dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

ART. 16 – CONTROLLO E MONITORAGGIO

Il soggetto beneficiario del finanziamento deve uniformarsi a tutte le indicazioni della struttura regionale in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni. Le modalità e procedure per il monitoraggio degli interventi finanziati, sono regolati da apposita normativa nazionale sul sistema di gestione e di controllo e dal Manuale delle Operazioni (G.E.O.)

I controlli ed il monitoraggio sulle attività e sulle domande di rimborso inerenti il presente avviso saranno effettuati nel rispetto della normativa comunitaria e nazionali, delle indicazioni contenute nell’avviso medesimo, nel Manuale Generale delle Operazioni e s.m.i., nel SI.GE.CO ed in attuazione a quanto previsto dal Sistema Informativo Regionale (SIRU-FSE).

La Regione, sulla base delle informazioni trasmesse dai soggetti beneficiari del finanziamento, assicura l'aggiornamento continuo dei dati nel sistema di monitoraggio e la loro validazione nel rispetto delle scadenze previste. La Regione espleta le attività di controllo che vertono sul rispetto della normativa vigente, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e della loro contabilizzazione e sulla effettiva e regolare esecuzione delle operazioni. In particolare, la Regione dispone l'effettuazione delle verifiche sulle operazioni al fine di accertare la conformità e inerenza degli interventi e l'effettiva esecuzione delle spese tramite anche le verifiche amministrative su base documentale di tutte le domande di pagamento presentate dai soggetti beneficiari e le verifiche in loco eseguite su un campione di interventi in corso di realizzazione e su quelli conclusi, nel rispetto di quanto previsto dal SI.GE.CO e G.E.O. A seguito di dette verifiche, eventuali irregolarità rilevate determinano la revoca del contributo e il recupero nei confronti del beneficiario delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali maturati dalla data di erogazione del contributo stesso.

Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto beneficiario del finanziamento deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico – contabile ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

ART.17 – FLUSSI FINANZIARI

I flussi finanziari da parte della Regione Umbria nei confronti del soggetto beneficiario del finanziamento avvengono attraverso:

- a richiesta del soggetto, una anticipazione del 30% del finanziamento pubblico approvato, subordinato all'avvio del progetto mediante presentazione di nota di rimborso e, nel caso di università di diritto privato, fideiussione di pari importo. Per "avvio del progetto" si intende la data di validazione da parte della Regione tramite SIRU-FSE del documento contenente tutte le condizioni per il sostegno relative alla singola operazione (atto unilaterale di impegno o documento equivalente) ed eventuale ulteriore documentazione prevista per la specifica operazione. La fidejussione a copertura dell'aconto rimarrà attiva durante tutta la durata del progetto per essere svincolata solo a seguito della verifica ed approvazione da parte della Regione DDR finale. In caso di mancata presentazione della fideiussione l'erogazione del finanziamento è corrisposta per intero a saldo a conclusione del progetto.
- erogazioni successive di importo fino all'80% del finanziamento pubblico approvato, compresa la prima anticipazione erogata, previa presentazione degli stati di avanzamento delle spese di pari importo e successiva verifica da parte della Regione (Domanda di rimborso intermedia) subordinata alla presentazione della nota di rimborso;
- erogazione del saldo a conclusione del progetto-quadro, intesa quale data in cui termina l'erogazione dell'ultimo assegno di ricerca, tenuti in conto gli effetti dell'eventuale sospensione di cui all'art. 14, previa presentazione della nota di rimborso, verifica e approvazione da parte della Regione della Domanda di rimborso finale (DDR).

L'erogazione dei finanziamenti verrà effettuata sul conto corrente/Tesoreria del beneficiario e dedicato alle operazioni cofinanziate dal FSE.

ART.18 – REVOCA E RIDUZIONE DEL FINANZIAMENTO

La mancata esecuzione del progetto, anche parziale, darà luogo alla ripetizione delle somme anticipate maggiorate degli interessi legali.

A pena di decadenza i requisiti di cui all'art. 4 devono essere mantenuti fino al pagamento del saldo finale del progetto.

Nel caso di dichiarazione false o mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, il soggetto beneficiario decade dal beneficio e dovrà restituire le somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali maturati dalla data di erogazione del contributo stesso, nonché la segnalazione agli organi competenti.

Nel caso di termine anticipato delle attività del destinatario finale di un assegno di ricerca il finanziamento concesso è ridotto dell'importo corrispondente al numero di mensilità residue.

Qualsiasi modifica del progetto approvato e finanziato dalla Regione deve essere preventivamente sottoposta a valutazione ed eventuale approvazione del Servizio regionale competente, pena la revoca del finanziamento. Non saranno riconosciute le spese relative a variazioni progettuali non autorizzate.

Eventuali proroghe del termine per concludere le attività previste nel progetto o per la DDR finale, anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 in materia di sospensione, o per la rendicontazione finale potranno essere valutate a seguito di richiesta scritta e motivata dal soggetto beneficiario da presentare almeno 30 giorni prima delle rispettive scadenze. La richiesta di proroga non implica alcun aumento dell'importo economico assegnato.

ART.19 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituiscono attività obbligatoria da parte del soggetto beneficiario del finanziamento.

I soggetti beneficiari del finanziamento sono tenuti ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Le modalità di promozione e pubblicizzazione devono essere descritte nell'operazione.

I soggetti beneficiari del finanziamento sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono coerentemente rispettare le linee guida per la comunicazione e pubblicizzazione delle attività finanziate dal FSE 2014-2020, approvate con DGR n 195 del 6 marzo 2018:

Art.20 – TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che i dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente

per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Il loro conferimento è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento stesso. I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi dell'Unione Europea, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione Umbria, nonché ad altri soggetti pubblici o privati, previsti dalle norme di legge o di regolamento, per lo svolgimento delle rispettive attività istituzionali. Potranno esercitarsi i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è La Regione Umbria - Dirigente responsabile del Servizio Università, Diritto allo Studio Universitario, Ricerca con sede. Via M. Angeloni, 61 Perugia, tel. 075 5045420, email: gmerli@regione.umbria.it.

I soggetti beneficiari del finanziamento che realizzano i progetti dovranno garantire la riservatezza delle informazioni (dati anagrafici, patrimoniali, statistici e di qualunque altro genere), limitando il loro utilizzo alle sole finalità istituzionali previste negli interventi del presente avviso.

ART.21 – PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

La Regione riconosce – fermo restando quanto disposto dalle leggi applicabili – all'Università beneficiaria dell'operazione i diritti di proprietà, di sfruttamento economico e di utilizzo delle invenzioni brevettabili che dovessero scaturire dalla ricerca, l'Università stessa potendo definire specifici accordi con i singoli ricercatori e le altre parti eventualmente aventi titolo.

I rapporti di ricerca e i documenti allegati, prodotti al termine dei progetti finanziati-devono in ogni caso obbligatoriamente riportare sulla copertina i seguenti elementi:
–la denominazione del soggetto attuatore nonché i nominativi dell'autore o degli autori;
–l'anno di produzione ed i riferimenti amministrativi dell'azione nel cui ambito è stato prodotto;
–le fonti di finanziamento utilizzate, nel rispetto delle linee guida sulla comunicazione del FSE.

ART. 22 – DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non disposto nel presente Avviso si fa riferimento a quanto previsto nel Manuale Generale delle Operazioni (Ge. O) e s.m.i. e nel Si.Ge.Co. e s.m.i.

ART.23 – INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni e del vigente "Regolamento sul rapporto tra i cittadini e l'Amministrazione nello svolgimento delle attività e dei procedimenti amministrativi", la Struttura organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento conclusivo è: la Regione Umbria. Direzione regionale attività produttive. lavoro, formazione e istruzione. Servizio: Università, Diritto allo Studio Universitario, Ricerca. Dott. Giuseppe Merli – Responsabile del procedimento.

L’Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è il Servizio Università, Diritto allo Studio Universitario, Ricerca.

Il diritto di accesso di cui all’art. 22 della Legge 241/90 e ss. mm. e ii., viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Regione Umbria – Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia, con le modalità di cui all’art. n. 25 della citata Legge.

ART.24 – RIFERIMENTI NORMATIVI

Deliberazione della Giunta Regionale n. 888 del 16/07/2014 - Strategia regionale di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (RIS3).

Regolamento (CE) n. 1303/2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Regolamento (CE) n. 1304/2013 “relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio”;

Regolamento delegato UE n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;

Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell’ambito dell’obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione;

Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il

Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di

informazione e di comuni la D.G.R. del 16.07.2014 n. 889 inerente all’adozione della proposta di PORFSE Umbria 2014-2020 ai fini dell’inoltro al M.L.P.S. e alla Commissione europea per l’avvio del negoziato;

Regolamento di Esecuzione (UE) N. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.

la Decisione n. C(2014)9916 del 12.12.2014 con la quale la Commissione europea ha approvato determinati elementi del programma “Regione Umbria – Programma Operativo Fondo Sociale europeo 2014-2020” per il sostegno del Fondo Sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo

“Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Umbria in Italia – CCI 2014IT05SFOP1010;

D.G.R. n. 118 del 2 febbraio 2015 con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) n. 9916 del 12 dicembre 2014 relativa al PO Regione Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - CCI 2014IT05SFOP10, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 2 al Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 11 del 25 febbraio 2015;

D.G.R. n. 270 del 10 marzo 2015 avente ad oggetto “PO FSE 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12 dicembre 2014 e POR FESR 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 929 del 12 febbraio 2015. Istituzione del Comitato di Sorveglianza unico ex articolo 47, comma 1 del Regolamento (UE) n.1303/2013”;

D.G.R. n. 430 del 27 marzo 2015 con cui è stato approvato il Documento di Indirizzo Attuativo (DIA), che individua gli interventi specifici finanziabili all’interno di ogni Asse prioritario ed il quadro generale di attribuzione delle responsabilità delle strutture regionali coinvolte nell’attuazione delle priorità di investimento in cui si articola il PO Umbria FSE, successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 192 del 29 febbraio 2016, con D.G.R. n. 285 del 21 marzo 2016, con D.G.R. n.792 dell’11 luglio 2016, con D.G.R. n. 1494 del 12 dicembre 2016, 240 del 19 marzo 2018;

D.G.R. n. 85 del 6 febbraio 2017 avente ad oggetto “D.G.R. 1494/2016: parziale rettifica di quanto disposto al punto 7”;

Documenti denominati “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni” e “Strategia di comunicazione” approvati dal Comitato di Sorveglianza del FSE in data 7 luglio 2015;

Regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea in data 19 gennaio 2017;

Determinazione Direttoriale n. 5576 del 07.06.17 con la quale è stato approvato il Manuale Generale delle Operazioni (GE.O rev 2) che rappresenta il riferimento normativo per tutte le operazioni facenti parte dell’ampio novero delle politiche eligibili al FSE; pubblicata nel Supplemento Ordinario. n. 5 al BURU n. 25 del 21.06.17;

Determinazione Direttoriale n. 8062 del 06/08/2017 con la quale è stato approvato il documento “Sistema di gestione e controllo del PO FSE Umbria 2014/2020 CCI 2014IT05SFOP10” (SI.GE.CO.) versione 2;

Accordo di partenariato sulla programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, che è stato approvato con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

DGR n. 263 del 17 marzo 2014 con la quale sono state preadottate le linee guida della strategia per una specializzazione intelligente (RIS3);

-DGR n. 888 del 16 luglio 2014 con la quale è stata adottata la proposta del Programma Operativo Regionale FESR (POR FESR) per la programmazione 2014-2020 e la strategia per una specializzazione intelligente RIS 3 per la Regione Umbria;

DGR n 1531 del 18/12/2017. con la quale sono state adottate le linee di programmazione delle risorse PO FSE Umbria 2014-2020 –Obiettivo tematico 11 – Rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa a supporto della realizzazione del PDRT (Piano Digitale Regionale Triennale e approvate con dgr n 1532 il 18/12/2017, riferito al periodo 2018-2020 , poi integrate con DGR n N. 282 del 26/03/2018

Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2018/2020 approvato con Deliberazione

dell'Assemblea Legislativa n. 216 del 19 dicembre 2017 e pubblicato nel Supplemento Straordinario al Bollettino Ufficiale n. 3 del 17 gennaio 2018;

DGR n 195 del 06 marzo 2018 Linee guida per la comunicazione e pubblicizzazione delle attività finanziate dal Programma Operativo Regionale Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e della comunicazione a livello regionale delle azioni di competenza territoriale dei PON a finanziamento FSE.

Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

D.G.R. n. 32 del 15/01/2018 "Legge regionale 28 marzo 2006, n. 6 Norme sul diritto allo studio universitario e disciplina dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (AdiSU), modificata dall'art. 10 comma 2 della l.r. 27 marzo 2017, n. 2 - Approvazione delle linee guida di cui all'art. 9"

D.G.R n 190 del 26/02/2018 "PO FSE Umbria 2014-2020 – Asse 3 –Priorità di investimento 10.3

Azioni " dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale e assegni di ricerca" e " mobilità dei ricercatori" .Linee di indirizzo e criteri di valutazione.

D.G.R n 235 del 13/03/2018 "PO FSE Umbria 2014-2020 – Asse 3 –Priorità di investimento 10.3 – Azioni " dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale e assegni di ricerca" e " mobilità dei ricercatori" .integrazioni;

D.G.R n 373 del 16 aprile 2018 "PO FSE Umbria 2014-2020 – Asse 3 –Priorità di investimento 10.3 –Azioni " dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale e assegni di ricerca" e " mobilità dei ricercatori" .Linee di indirizzo e criteri di valutazione. integrazione. DG.R n 190 del 26/02/2018